

Bilancio di previsione 2026-2028



TRENTINO

Bilancio di previsione 2026-2028

3 novembre 2025



Lo scenario internazionale in cui si colloca la manovra

Le grandi sfide per il Trentino

- L'Intelligenza Artificiale ha iniziato a cambiare il funzionamento delle fabbriche e dei processi produttivi, **l'IA sta portando ad una nuova "rivoluzione industriale"** che genererà efficienza e grande capacità di innovazione in chi saprà combinarla con l'intelligenza umana, mentre decreterà la progressiva perdita di competitività di chi non saprà integrarla nei propri processi.
- Gli Stati Uniti e **le nuove politiche protezionistiche stanno facendo capire come si debba investire in modo forte sull'alleanza europea e occidentale**, come il nostro sistema economico debba sfruttare le capacità innovative e distintive del territorio per acquisire riconoscibilità internazionale.
- Le **tensioni geopolitiche** (come i conflitti in Ucraina e in Medio Oriente) continuano a influire sulla volatilità dei prezzi dell'energia (gas e petrolio), nonostante le previsioni indichino una relativa stabilità futura. Sebbene l'inflazione sia in lieve rallentamento, mantiene un livello elevato che si traduce in un aumento generalizzato dei costi dei beni e servizi.
- A questi aspetti industriali vanno aggiunti quelli non assolutamente secondari di natura sociologica e demografica. **Negli ultimi anni il tasso di natalità è in costante calo e la popolazione sta invecchiando.** Di conseguenza, nei prossimi anni, la forza lavoro diminuirà e quindi gli investimenti sull'attrazione di giovani e forza lavoro devono essere al centro dell'agenda politica. Serve gente qualificata che popoli il nostro territorio.

La strategia provinciale

Considerato l'attuale contesto internazionale per il **Trentino** diventa necessario **rafforzare il mix virtuoso di politiche pubbliche**, che lo hanno reso un **territorio attrattivo per famiglie e imprese**. Le aree di intervento su cui la Provincia deve continuare ad investire sono:

- **Il sostegno alle famiglie e la conciliazione vita-lavoro**
- **L'attrattività del territorio**
- **Il rilancio della competitività e dell'innovazione aziendale**

Sostegno alle famiglie: una scelta strategica

L'investimento nelle famiglie non è più un'opzione, ma una necessità strategica. È, di fatto, l'investimento più potente che la nostra Provincia possa fare per garantire la sua stessa stabilità e la sua prosperità futura.

L'investimento sulla famiglia si basa innanzitutto sulla **creazione di condizioni che facilitino l'occupazione** anche femminile, presupposto per garantire un adeguato livello di benessere. A cui si aggiungono interventi mirati per:

Contrasto alla crisi demografica

- con strumenti ed incentivi in grado di influenzare le scelte delle coppie riguardo alla natalità

Stabilità economica e sociale

- con sussidi monetari o vantaggi fiscali per far fronte alle spese legate ai figli e per superare periodi di crisi o incertezza

Conciliazione vita-lavoro e occupazione

- mediante interventi e servizi che facilitino l'equilibrio tra impegni professionali e vita familiare, anche al fine di promuovere l'occupazione, in particolare quella femminile, rafforzando il mercato del lavoro

Sviluppo del capitale umano

- investire nello sviluppo dei bambini, riducendo le disuguaglianze legate alla condizione socio-economica al fine di offrire a tutti le stesse opportunità educative

Sostegno alle famiglie: una scelta strategica

I benefici delle politiche familiari

I benefici delle politiche familiari si riverberano sull'intera comunità.

- *Le **famiglie con un maggiore potere d'acquisto** alimentano la domanda interna e, di conseguenza, l'economia locale.*
- *Un investimento precoce e preventivo nel benessere familiare **riduce drasticamente i costi sociali futuri**: meno abbandono scolastico, meno disagi giovanili e una popolazione nel complesso più sana, partecipe e in grado di guardare al futuro con fiducia.*
- *I **bambini ben istruiti oggi** diventeranno i **lavoratori altamente produttivi di domani**, capaci di stimolare innovazione e crescita.*

Per tali ragioni la Provincia, in continuità a quanto fatto negli ultimi anni, anche con la manovra di bilancio 2026-2028 intende intervenire in maniera significativa nell'ambito delle politiche familiari, introducendo due nuove misure.

Le nuove misure a sostegno delle famiglie

Servizi per la prima infanzia: riduzione/azzeramento degli oneri a carico delle famiglie

- Obiettivo della misura è quello di confermare, tenuto conto anche del bonus statale, la sostanziale gratuità dei servizi per la prima infanzia per le famiglie con ICEF (vecchio ICEF) fino a 0,4 e di ridurre di circa il 50% l'onere che rimane in capo alle famiglie con ICEF fino a 0,7.
- Ciò si tradurrà in contributi diretti alle famiglie.

Attività estive nelle scuole trentine

- La misura proposta prevede di garantire su tutto il territorio trentino attività estive anche negli edifici scolastici e formativi con obiettivi di coesione territoriale e rafforzamento dei servizi educativi, attraverso il coinvolgimento degli enti del terzo settore, i territori, le associazioni sportive, culturali, etc..
- Le attività punteranno su attività di socialità, sport, sani stili di vita, educazione civica ecc, evitando pertanto la «scolarizzazione dei contenuti».
- Per le attività è prevista la compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie che, se ne hanno diritto, devono utilizzare i buoni di servizio.

Le misure a sostegno delle famiglie

Le nuove misure introdotte **si aggiungono** a quelle approvate recentemente con la manovra di assestamento 2025.

Nuovo assegno di natalità per il terzo figlio

- Si tratta di una misura a carattere strutturale che prevede la corresponsione di un assegno per i primi 10 anni di vita del terzo figlio, nato o adottato dopo l'1 gennaio 2026.
- L'ammontare dell'assegno varia in base all'ICEF:
 - 400 euro mensili con ICEF fino a 0,4;
 - 250 euro mensili con ICEF maggiore di 0,4 o senza ICEF;
- dopo il compimento del terzo anno del bambino è prevista una maggiorazione dell'assegno di 200 euro mensili, svincolata dall'indicatore ICEF, che spetta alle mamme che, se disoccupate, vanno a lavorare, o se lavoratrici, mantengono o incrementano il monte ore.
- La spesa a regime per tale misura ammonta a circa 36 milioni di euro all'anno.

Addizionale regionale all'IRPEF

- Anche a seguito delle ultime modifiche approvate con la manovra di assestamento 2025, le agevolazioni risultano essere le seguenti:
 - esenzione per i redditi fino a 30.000 euro, sia per le famiglie con figli a carico, sia per quelle senza figli a carico;
 - detrazione di 246 euro per ciascun figlio a carico per i soggetti con reddito da 30 mila fino a 50 mila euro;
 - incremento dello 0,5% dell'aliquota per i redditi superiori a 50.000 per la quota che eccede i 50.000.
- La misura genera un beneficio a favore delle famiglie nella misura di 53,5 milioni di euro all'anno.

Le misure a sostegno delle famiglie

Congedi parentali

- Con la manovra di bilancio 2025 la Provincia ha equiparato l'indennità di maternità e quella del primo mese del congedo parentale del settore privato a quella del settore pubblico.
- Contemporaneamente la manovra di bilancio 2025 dello Stato ha incrementato per il settore pubblico e per il settore privato l'indennità per il congedo parentale portando quella del 7° mese dal 60% all'80% e quella dell'8° mese dal 30% all'80%.
- Sommando le misure statali e provinciali la situazione risulta essere la seguente.

Indennità maternità	Fino a 5 mesi			
Pubblico	100%			
Privato	100% (di cui 20% PAT)			
Congedo parentale	6° mese	7° mese	8° mese	Dal 9° al 12° mese
Pubblico	100%	80%	80%	30%
Privato	100% (di cui 20% PAT)	80%	80%	30%

- La spesa a regime per l'intervento ammonta a circa 2 milioni di euro all'anno.

Le misure a sostegno delle famiglie

Altre politiche

- *Si aggiungono altre misure a sostegno delle famiglie volte a soddisfare esigenze specifiche; di seguito le principali:*
 - *quota B1 dell'Assegno Unico Provinciale finalizzata a sostenere le spese delle famiglie con figli.*
 - *esigenze abitative (alloggi ITEA, abbattimento canoni alloggi locati sul libero mercato, contributi per alloggi a canone moderato);*
 - *fabbisogni legati situazioni di disabilità e disagio sociale (quota B3 dell'AUP, assegno di cura, indennità di accompagnamento e pensioni di invalidità, tariffe servizio Muoversi, compartecipazione agevolata ai servizi sociali...)*
 - *necessità per le famiglie con figli (tariffe agevolate per mensa scolastica, prolungamento di orario scolastico scuole infanzia e trasporto alunni, borse di studio, voucher sportivi e culturali, agevolazioni per soggiorni estivi, buoni di servizio per conciliazione vita-lavoro, esenzione ticket sanitari terzo figlio, agevolazioni cure odontoiatriche...).*

L'attrattività del Trentino

- *La conferma si ha leggendo alcuni indicatori che caratterizzano il territorio.*

OBIETTIVO DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

diversificare il mix di politiche volte all'attrattività

anche mediante **il rafforzamento della sinergia tra Provincia** (quale soggetto regolatore e finanziatore) e **imprese**, valorizzando la loro capacità di creare idee imprenditoriali per la crescita e lo sviluppo. I veri motori di una economia sono le idee imprenditoriali e la capacità di un territorio di sostenerle.

L'attrattività che contraddistingue il Trentino

Un elevato livello di benessere economico

- La stima del PIL pro capite conferma il Trentino tra le regioni europee con un elevato livello di benessere. Gli ultimi dati disponibili relativi al PIL pro capite in parità di potere d'acquisto riportano un valore pari a 48.200 euro, contro i 37.500 euro calcolati per l'Italia e i 38.100 per l'insieme dei paesi EU27. Ciò si traduce in un PIL pro capite superiore del 28% rispetto alla media nazionale e del 26% rispetto alla media europea. Nella graduatoria delle regioni italiane più ricche il Trentino occupa la terza posizione, dietro ad Alto Adige e Lombardia.

Prodotto interno lordo a prezzi correnti (2023)

(valori in euro per abitante in parità di potere d'acquisto)

	2023
Trentino	48.200
Alto Adige	62.100
Veneto	42.300
Friuli-Venezia Giulia	39.200
Emilia-Romagna	45.100
Nord-Est	44.200
Nord-Ovest	46.400
Italia	37.500
EU27	38.100

Il PIL in Parità di potere d'acquisto fornisce un'indicazione del benessere economico di una nazione, considerando il costo della vita e il potere di acquisto dei suoi cittadini. In pratica, si tratta di una stima del PIL che tiene conto del costo della vita in ogni paese, per poter confrontare il livello di ricchezza pro capite tra diverse nazioni.

Fonte: Elaborazione ISPAT su dati Istat, Eurostat

Le dinamiche del PIL locale

*Stime della
dinamica del PIL
per il 2025 e il
prossimo triennio*

- Le previsioni per gli anni 2025-2028 per il Trentino confermano una crescita leggermente superiore rispetto a quella dell'Italia.

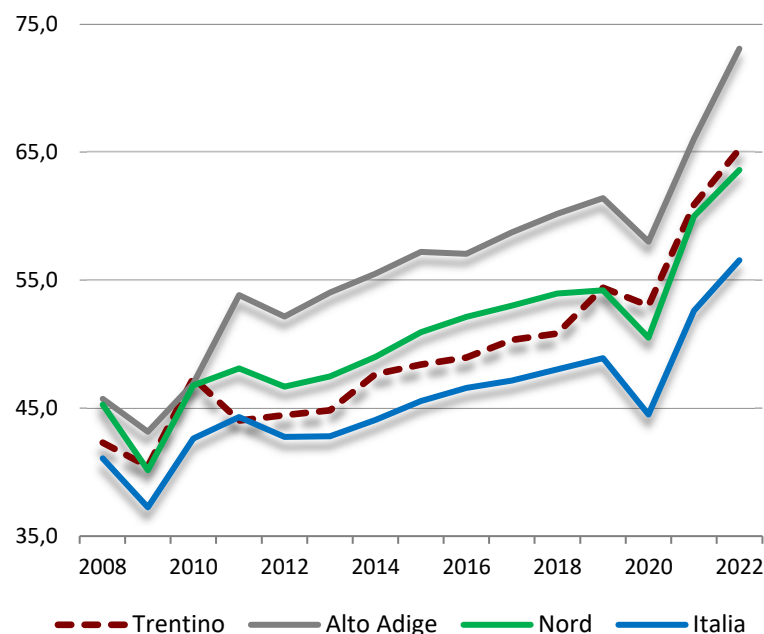
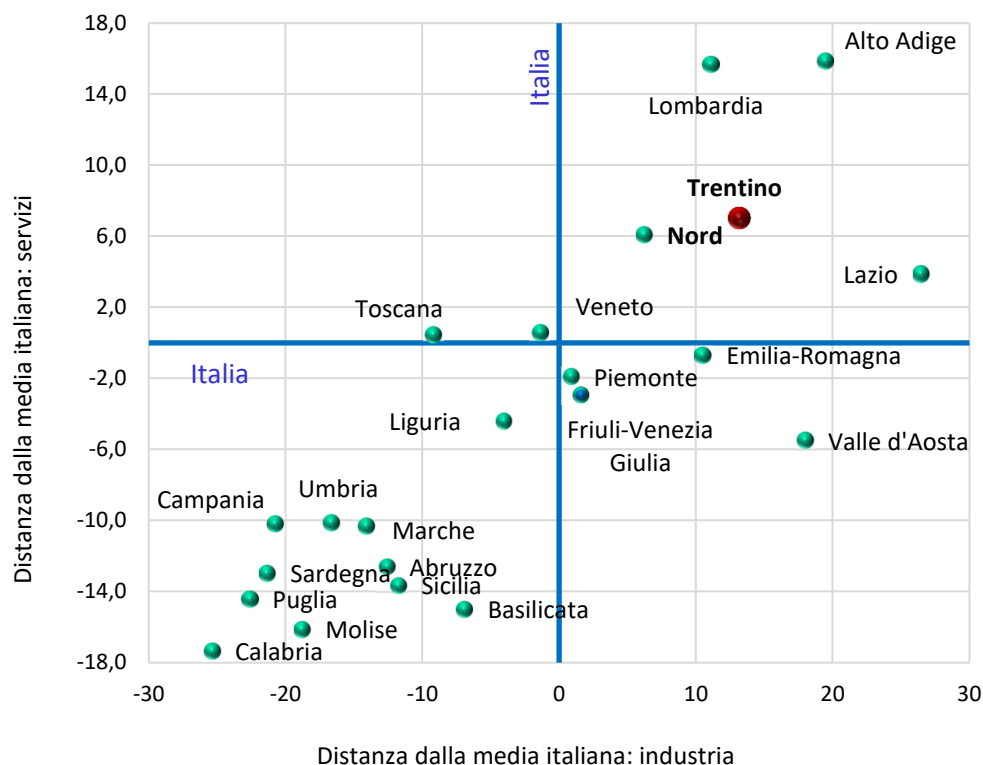
		2025	2026	2027	2028
Italia	DFP Italia (quadro tendenziale)	0,5	0,7	0,7	0,8
Trentino	Scenario (su base DPFP)	0,5	0,8	0,8	0,8

L'attrattività che contraddistingue il Trentino

Elevati livelli di produttività pur con modesti tassi di crescita

- Il Trentino si colloca tra i territori più produttivi assieme alle principali regioni del Nord sia nelle attività industriali, sia nei servizi.
- La produttività si mantiene sullo stesso trend della ripartizione Nord, al di sopra del trend nazionale, pur rimanendo inferiore all'Alto Adige, anche se soffre, come le principali economie europee, di modesti tassi di crescita.

Produttività regionale delle imprese a confronto (2022) e dinamica nel periodo 2008-2022



Fonte: Elaborazioni ISPAT su dati Istat

Bilancio di previsione 2026-2028

3 novembre 2025

L'attrattività che contraddistingue il Trentino

Modello produttivo bilanciato

- Il Trentino si distingue per un modello produttivo bilanciato tra radicamento locale e apertura internazionale, con una forte attenzione alla qualità, alla sostenibilità e alla coesione sociale. Questi elementi lo rendono competitivo anche in un contesto globale incerto.
- Il dialogo tra istituzioni, associazioni di categoria e imprese è costante. Il «Patto con le imprese» e il «Protocollo Sviluppo Trentino» testimoniano una governance economica condivisa e proattiva.

Elevata densità imprenditoriale

- Circa 50.000 imprese attive su una popolazione di poco più di 500.000 abitanti.
- Forte presenza di micro e piccole imprese, con un tessuto diffuso e radicato nel territorio.

Sistema cooperativo consolidato

- Modello cooperativo diffuso in agricoltura, credito e consumo.
- Le cooperative agricole e sociali svolgono un ruolo fondamentale nella coesione economica e sociale.

Specializzazione settoriale e territoriale

- Settori chiave: **meccanica di precisione, agroalimentare di qualità, legno-arredo, ICT, turismo.**
- Presenza di **filiere produttive** anche particolarmente innovative come quelle del legno, dell'agroalimentare, dell'ICT.

Capacità di innovazione e trasferimento tecnologico

- Ecosistema dell'innovazione con **Trentino Sviluppo**, Fondazione Bruno Kessler (FBK), Fondazione Mach e Università di Trento.
- Forte investimento in **ricerca applicata, startup e incubatori** (es. Progetto Manifattura per energie rinnovabili, Polo Scienze Vita).

Sostenibilità ambientale e transizione ecologica

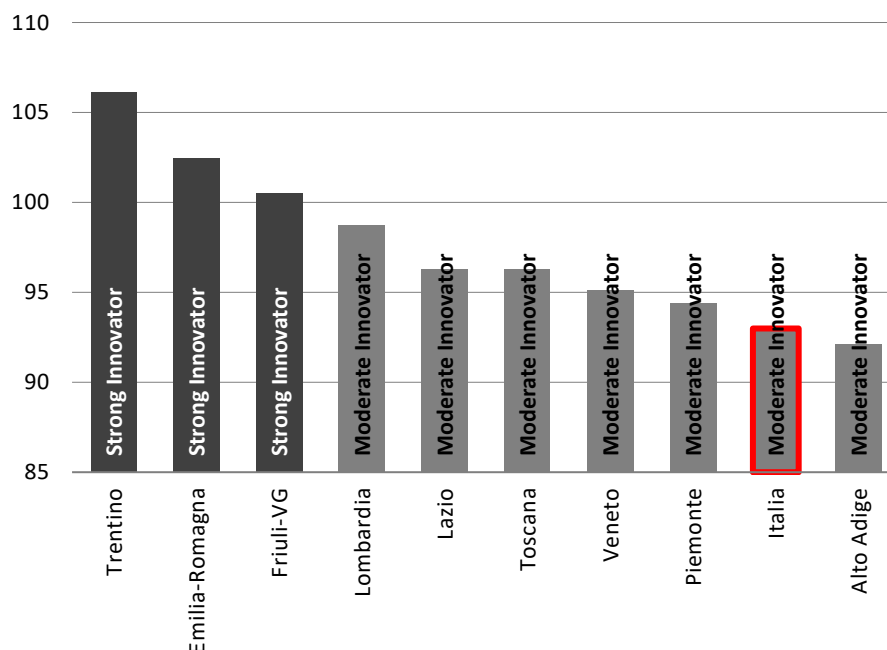
- Imprese attive nella **bioeconomia**, nell'**efficienza energetica** e nella **mobilità sostenibile**.
- Politiche provinciali che incentivano la transizione green e l'economia circolare.

L'attrattività che contraddistingue il Trentino

Un territorio a forte innovazione

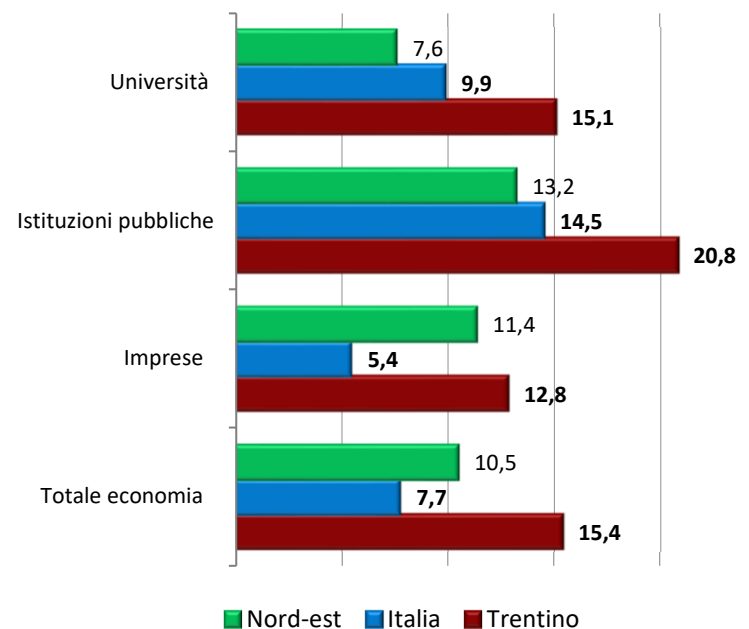
- L'indice sintetico di Eurostat sull'Innovazione Regionale (RIS) posiziona il Trentino al primo posto tra le regioni italiane, superando per la prima volta anche l'Emilia Romagna
- La spesa in R&S nel 2023 sfiora i 404 milioni di euro (l'1,60% del PIL provinciale), con valori in crescita che per il Trentino sono superiori alla media nazionale e ripartizionale per tutti gli enti. Cresce in modo sostenuto, in particolare, la spesa delle Istituzioni pubbliche (FBK, FEM, HIT, ecc...)

Indice composito dello stato del sistema dell'innovazione e ricerca
(EU 2025=100)



Fonte: Elaborazioni ISPAT su dati Commissione europea

Variazione % della spesa in R&S per settore esecutore nel 2023



Fonte: Elaborazioni ISPAT su dati Istat

Bilancio di previsione 2026-2028

3 novembre 2025

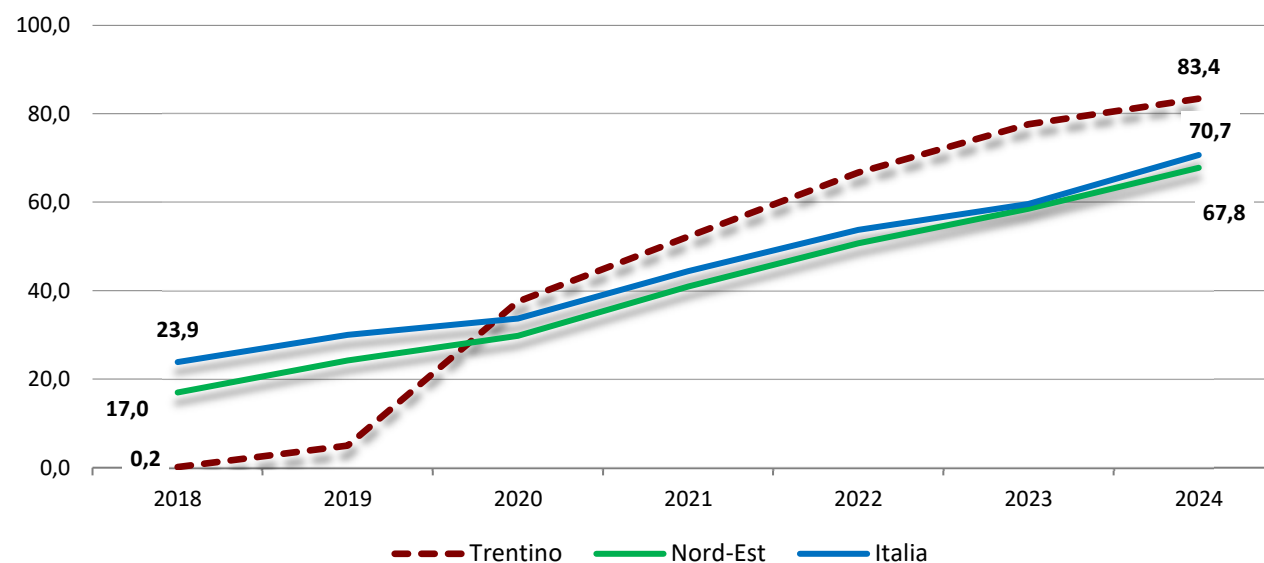
L'attrattività che contraddistingue il Trentino

Elevata connettività digitale

- Le caratteristiche morfologiche del territorio hanno rappresentato un fattore condizionante per la diffusione delle reti e della connettività digitale. Tuttavia, nel periodo più recente si è registrata una crescita significativa della copertura delle infrastrutture di nuova generazione ad altissima capacità (Very High Capacity Network – VHCN). Da una situazione di partenza prossima allo zero nel 2018, la quota di famiglie trentine residenti in aree servite da tali reti ha raggiunto l'83,4% nel 2024, ben al di sopra sia della media del Nord-est (67,8%) che di quella nazionale (70,7%).

Copertura della rete fissa ultra veloce

(Percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità - VHCN)



Fonte: Elaborazioni ISPAT su dati Istat

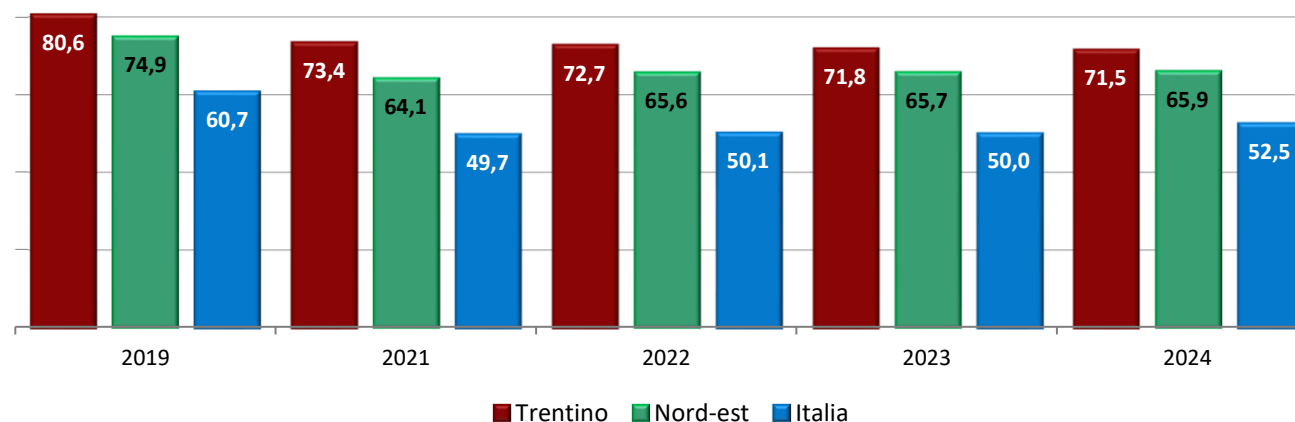
L'attrattività che contraddistingue il Trentino

Buoni risultati del sistema educativo

- Guardando alla competenza numerica valutata tramite le prove INVALSI, gli studenti trentini mantengono un vantaggio significativo rispetto ai territori di riferimento: sebbene si osservi un lieve calo rispetto al 2019, nell'ultimo anno della scuola secondaria il 71,5% ha un livello di competenza giudicato adeguato, a fronte del 52,5% della media nazionale.
- Anche rispetto al test OCSE-PISA (aree di competenza di Matematica e Scienze) gli studenti trentini ottengono al test punteggi più alti rispetto a quelli medi degli studenti italiani.

Competenza numerica almeno adeguata (classi quinte scuola secondaria di II grado)

(Quota percentuale di studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado che raggiungono un livello almeno sufficiente di competenza numerica (Prove INVALSI))



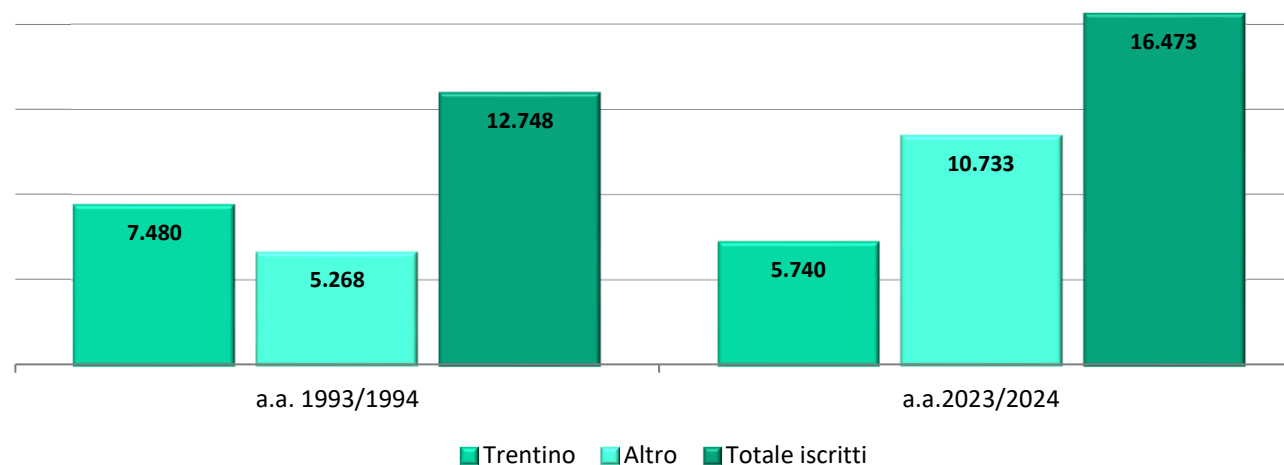
Fonte: Elaborazione ISPAT su dati INVALSI

L'attrattività che contraddistingue il Trentino

**Università:
qualità e crescita**

- L'Università di Trento si conferma ai primi posti delle classifiche nazionali:
 - secondo la classifica Censis 2025 è al primo posto tra le università statali italiane di medie dimensioni. È il terzo anno consecutivo che l'Ateneo guida questa categoria, che include le università con 10-20 mila studenti e studentesse;
 - il risultato più significativo riguarda l'internazionalizzazione, dove UniTrento ottiene il punteggio massimo in assoluto. La valutazione considera la presenza di studenti stranieri, la mobilità internazionale, l'offerta di corsi in inglese e i programmi di doppia laurea.
- In trent'anni gli iscritti all'Ateneo di Trento sono cresciuti del 29%. Gli studenti residenti in Trentino sono il 35% del totale, mentre quelli che provengono da fuori provincia sono il 65%; gli stranieri costituiscono più del 3% del totale. Nel 1993/1994 gli iscritti da fuori provincia erano solo il 41% e gli stranieri poche unità.

Studenti iscritti all'Università di Trento per luogo di residenza (a.a. 1993/1994 – 2023/2024)
(valori assoluti)



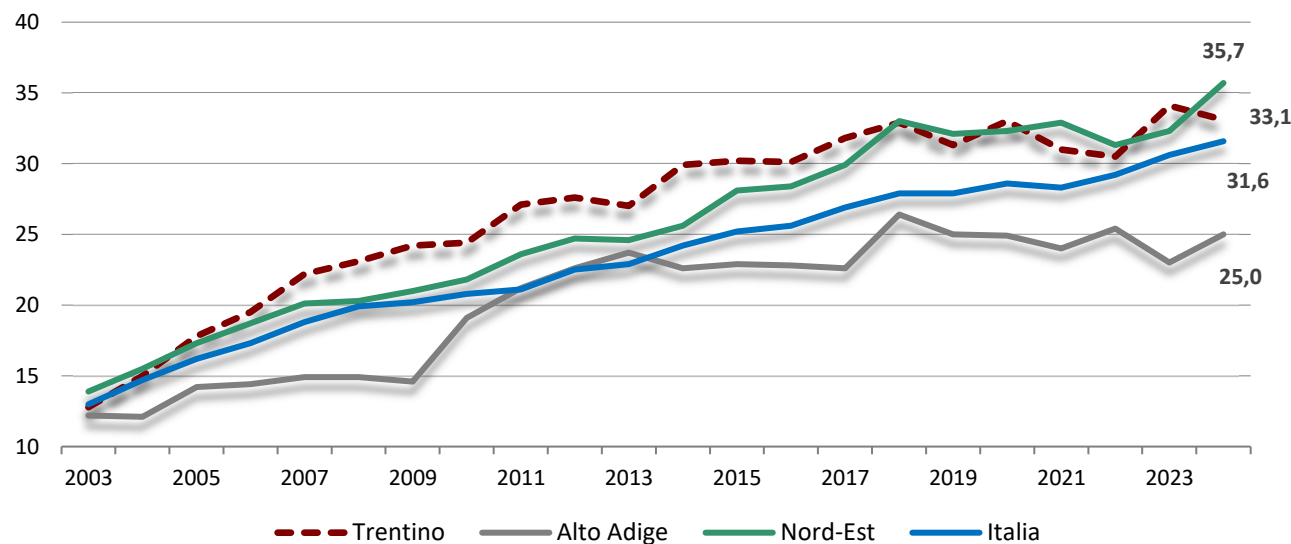
Fonte: Elaborazione ISPAT su dati Istat/Eurostat

L'attrattività che contraddistingue il Trentino

Crescita rilevante dei giovani laureati

- Dal 2003 al 2024, la percentuale di giovani tra 25 e 34 anni con un titolo universitario aumenta significativamente in tutte le aree. Il Trentino passa dal 12,8% al 33,1%, registrando un incremento molto marcato. Circa il 14% ha completato studi in ambito STEM (discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche).
- Un territorio è più attrattivo se ha molti giovani laureati perché questo innesca un circolo virtuoso che porta benefici economici, sociali e culturali. La presenza di una forza lavoro giovane e qualificata agisce come una calamita per le imprese.
- I giovani laureati sono più propensi a creare startup e a sviluppare nuove idee. Questo stimola l'innovazione, la competitività del sistema economico locale e la creazione di nuovi posti di lavoro qualificati.
- Una forza lavoro istruita è generalmente più produttiva, adattabile ai cambiamenti e capace di utilizzare tecnologie avanzate. Questo si traduce in una maggiore efficienza per le aziende e una crescita economica più solida per il territorio.

Persone di 25-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario. Anni 2003-2024
(valori percentuali)



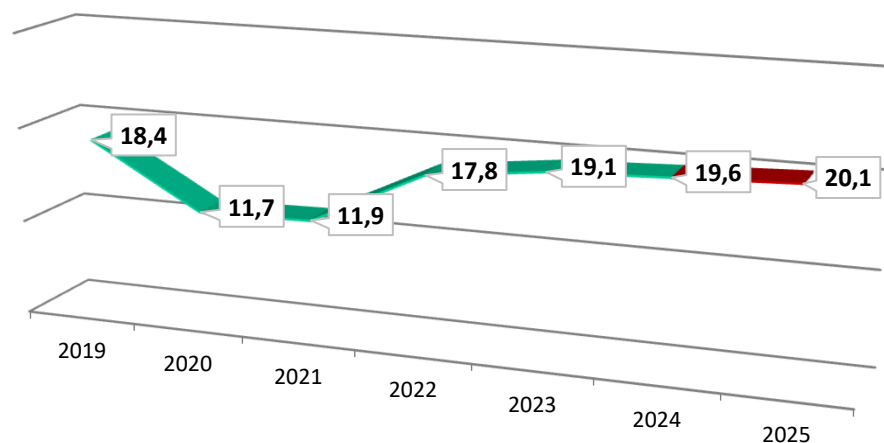
Fonte: Elaborazione ISPAT su dati Istat/Eurostat

L'attrattività che contraddistingue il Trentino

Un territorio che continua ad attrarre turisti, soprattutto dall'estero

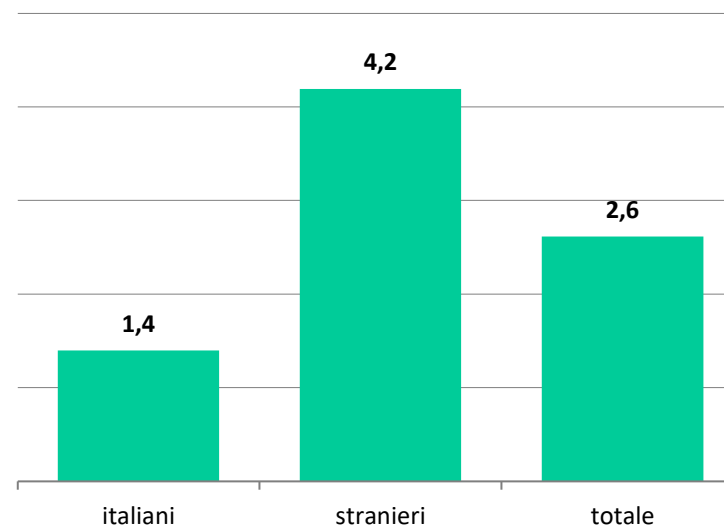
- Il movimento turistico alberghiero ed extralberghiero conferma l'ottimo stato di salute del settore, crescendo del 2,6% nelle presenze nel corso del 2024. Anche il 2025 conferma il trend positivo: nel periodo gennaio-agosto la crescita delle presenze è stata del 2,6%, grazie soprattutto al significativo contributo della componente straniera. Molto vivace l'incremento del mese di settembre (intorno al +4,5%) e positiva la tendenza anche per ottobre. La proiezione sull'intero anno è per una crescita del movimento che dovrebbe superare i 20 milioni di presenze per il solo comparto alberghiero ed extralberghiero.

Presenze turistiche dal 2019 al 2025
(milioni di unità)



Anno 2025: stima preliminare mesi ottobre-dicembre

Tasso di crescita percentuale delle presenze turistiche per provenienza – periodo gennaio-agosto 2025
(variazione su stesso periodo anno precedente)



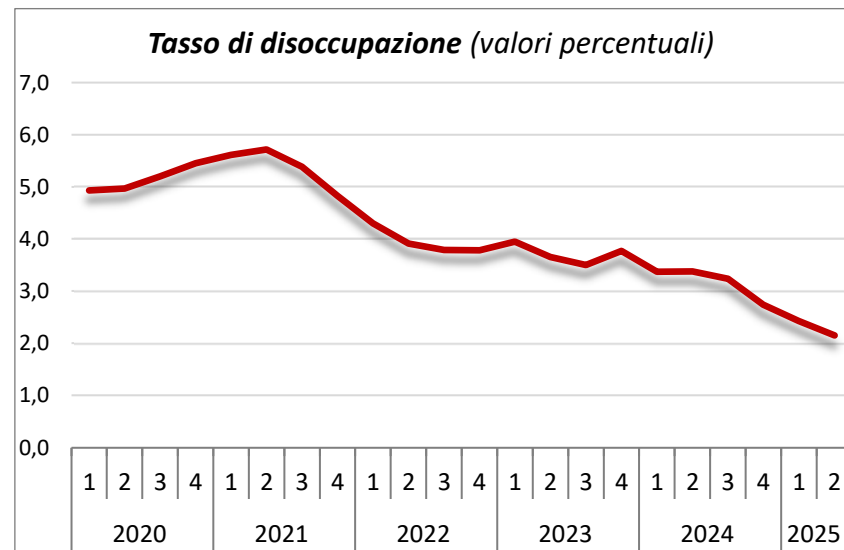
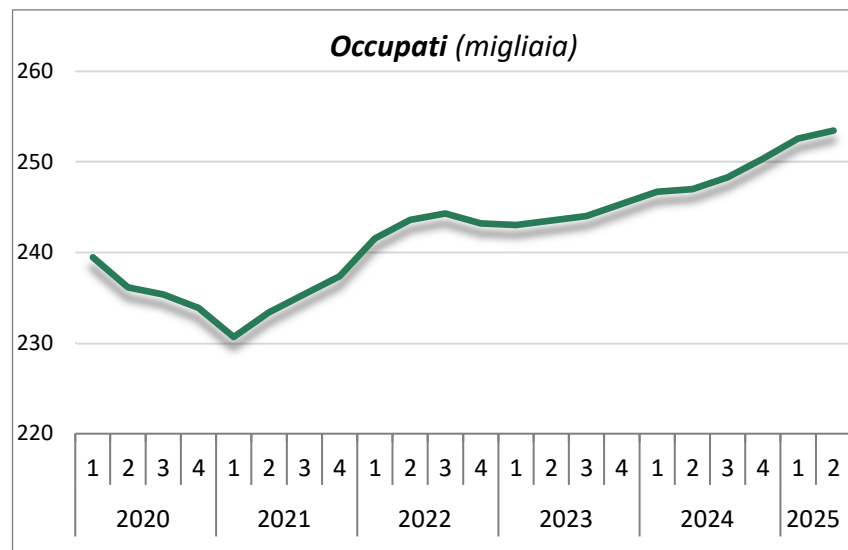
Fonte: ISPAT, Sistema informativo del turismo

L'attrattività che contraddistingue il Trentino

Elevate opportunità occupazionali per il mercato del lavoro

- Il tasso di attività (15-64 anni) si conferma su livelli migliori rispetto all'Italia. Il dato al secondo trimestre 2025 risulta pari al 73,2%. La partecipazione al mercato del lavoro delle donne raggiunge il 68,6%, gli uomini salgono al 77,8%.
- Anche l'occupazione mantiene un trend positivo. Nel 2024 gli occupati superano le 250 mila unità (oltre 136 mila uomini e quasi 114 mila donne) e aumentano su base annua del 2%. Anche il secondo trimestre 2025 conferma questa dinamica positiva (+1,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).
- Contestualmente, i disoccupati sono in calo, attestandosi nel secondo trimestre 2025 sulle 6,1 mila unità. Il tasso di disoccupazione, già ai minimi storici nel 2024 (2,7%), scende ulteriormente al 2,4% (6,6% in Italia, 3,7% nel Nord-est).

Occupati e tasso di disoccupazione – Dati trimestrali 2020-2025
(media mobile a 4 termini)



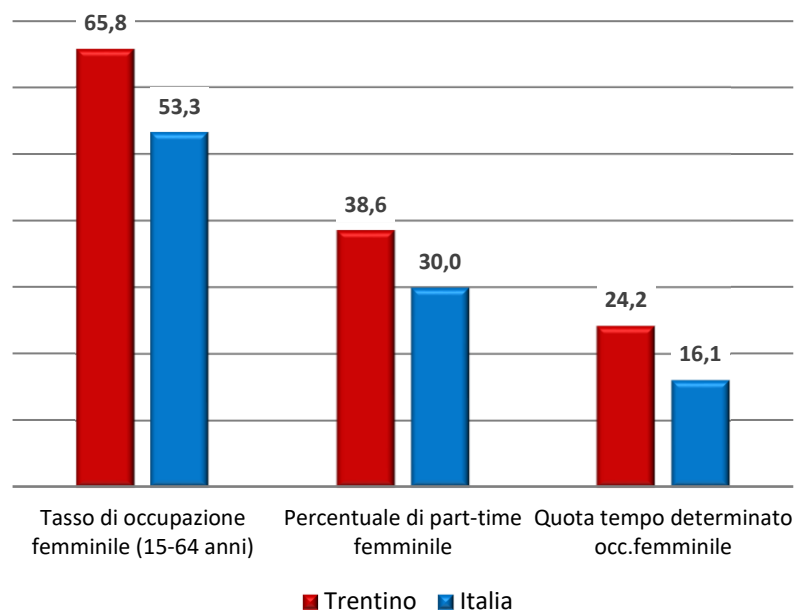
Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Elaborazioni ISPAT

L'attrattività che contraddistingue il Trentino

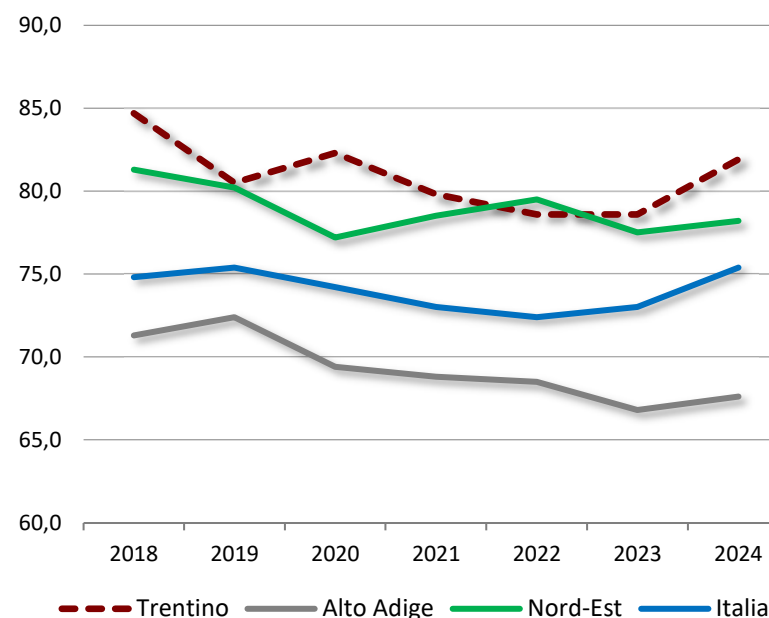
**Condizioni
favorevoli anche
per l'occupazione
femminile**

- Il Trentino presenta un tasso di occupazione femminile significativamente più alto rispetto alla media nazionale. Permane un divario di genere importante, sebbene più contenuto rispetto a quanto si osserva per l'Italia. Rispetto alle 114 mila donne occupate, si osserva una maggiore diffusione del part-time femminile e del lavoro a termine che riflette, da un lato una maggiore flessibilità, ma anche una possibile limitazione nelle opportunità di carriera.

Alcuni rapporti caratteristici del mercato del lavoro al femminile – media 2024



Rapporto tra tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli



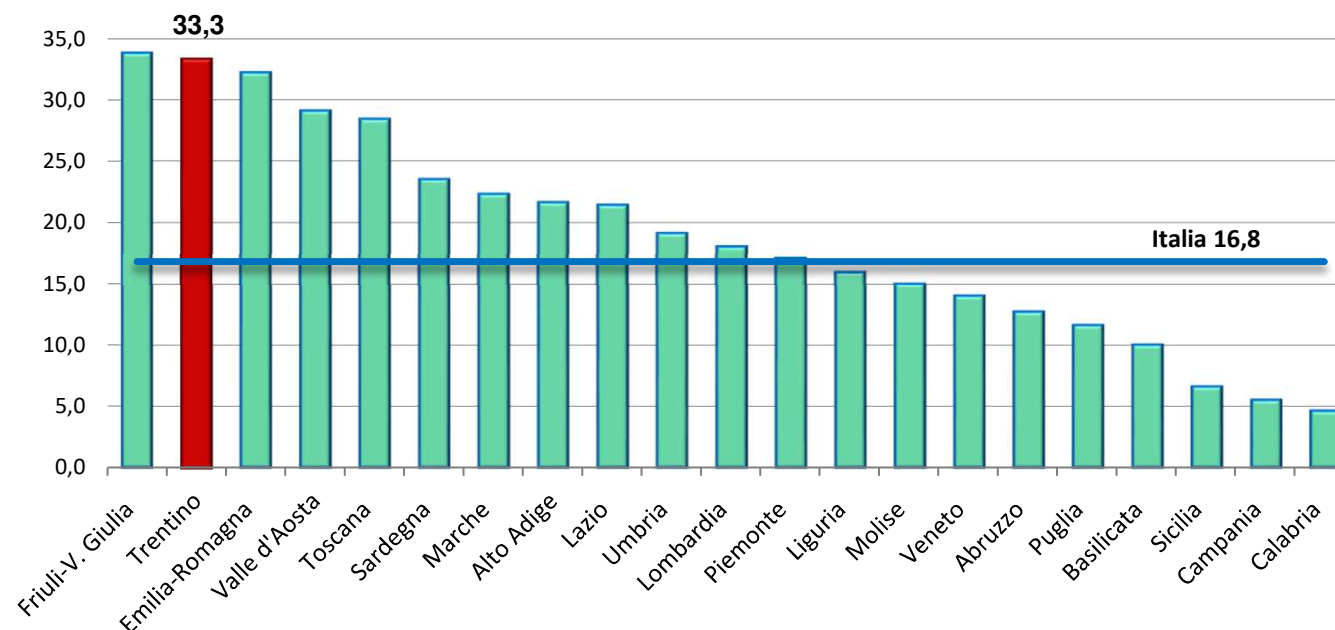
Fonte: Elaborazione ISPAT su dati Istat – Forze di lavoro

L'attrattività che contraddistingue il Trentino

Trentino al secondo posto in Italia per presa in carico dei bambini in età 0-3 anni

- La percentuale di bambini sotto i 3 anni che usufruiscono di asili nido o altri servizi educativi per la prima infanzia finanziati con risorse pubbliche colloca il Trentino al secondo posto (33,3%) in Italia, dopo il Friuli-Venezia Giulia (33,8%). La media italiana è molto inferiore, pari al 16,8%.
- Offrire questo servizio significa anche sostenere i genitori, in particolare le madri, nel conciliare la vita familiare con quella lavorativa. Un'alta copertura è spesso correlata a un maggior tasso di occupazione femminile.

Quota di bambini 0-3 anni iscritti ai servizi per la prima infanzia. Anno 2022/2023
(valori percentuali)



Fonte: Elaborazione ISPAT su dati Istat

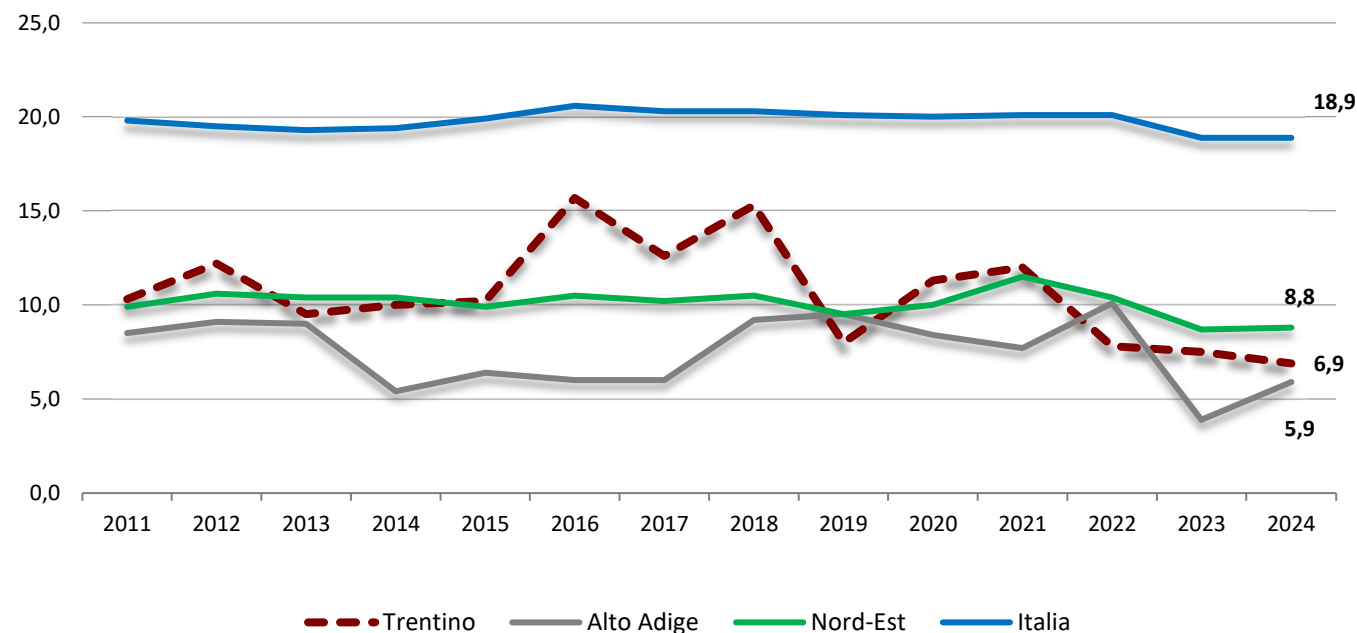
L'attrattività che contraddistingue il Trentino

Rischio di povertà in calo e con valori inferiori alla media nazionale

- Nel 2024 il Trentino registra un tasso di popolazione a rischio povertà pari al 6,9%, in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti e significativamente inferiore alla media nazionale (18,9%) e a quella del Nord-est (8,8%).

Rischio di povertà

(Percentuale di persone con un reddito inferiore al 60% della mediana della distribuzione individuale del reddito)



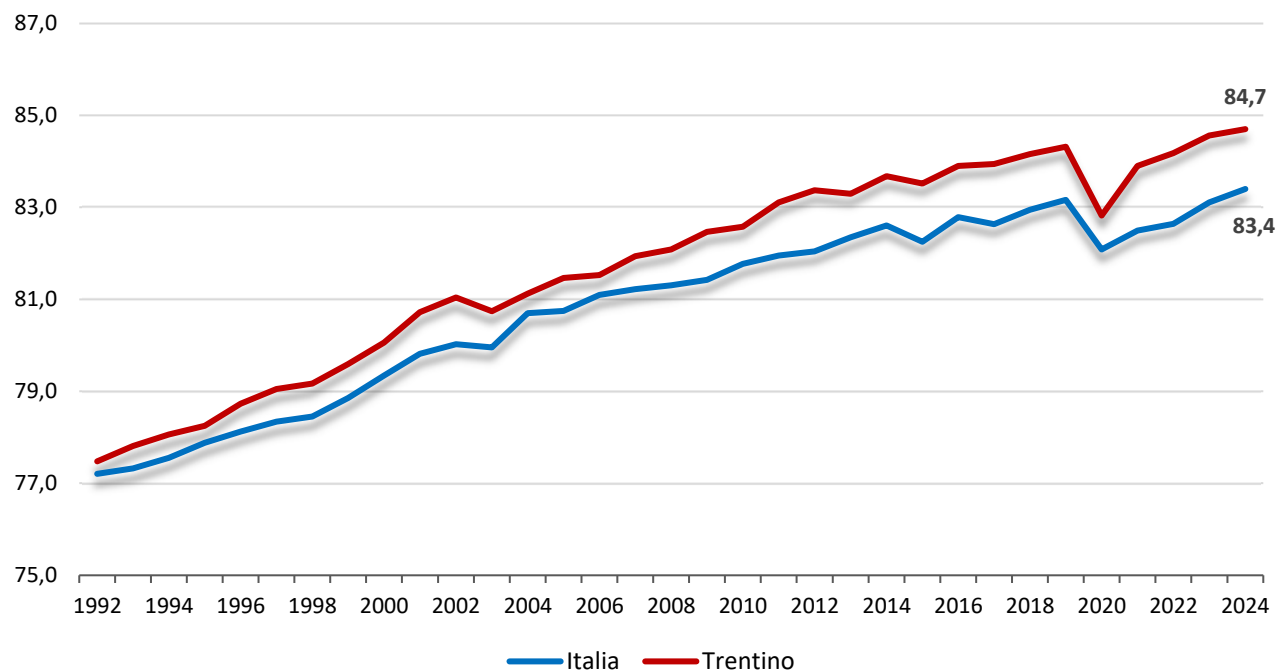
Fonte: Elaborazione ISPAT su dati Istat

L'attrattività che contraddistingue il Trentino

Longevità e qualità del sistema sanitario

- Dal 1992 al 2024, la speranza di vita in Trentino è costantemente superiore alla media nazionale, passando da 77,5 anni nel 1992 a 84,7 anni nel 2024, con un vantaggio stabile e spesso crescente rispetto alla media italiana.
- Una buona organizzazione sanitaria e l'introduzione di metodi per diagnosticare precocemente e trattare patologie non trasmissibili, come i tumori e le malattie cardiache, la cui mortalità si è ridotta di molto negli ultimi vent'anni insieme a sani stili di vita sono alla base di questi importanti risultati.

Speranza di vita alla nascita (anni)



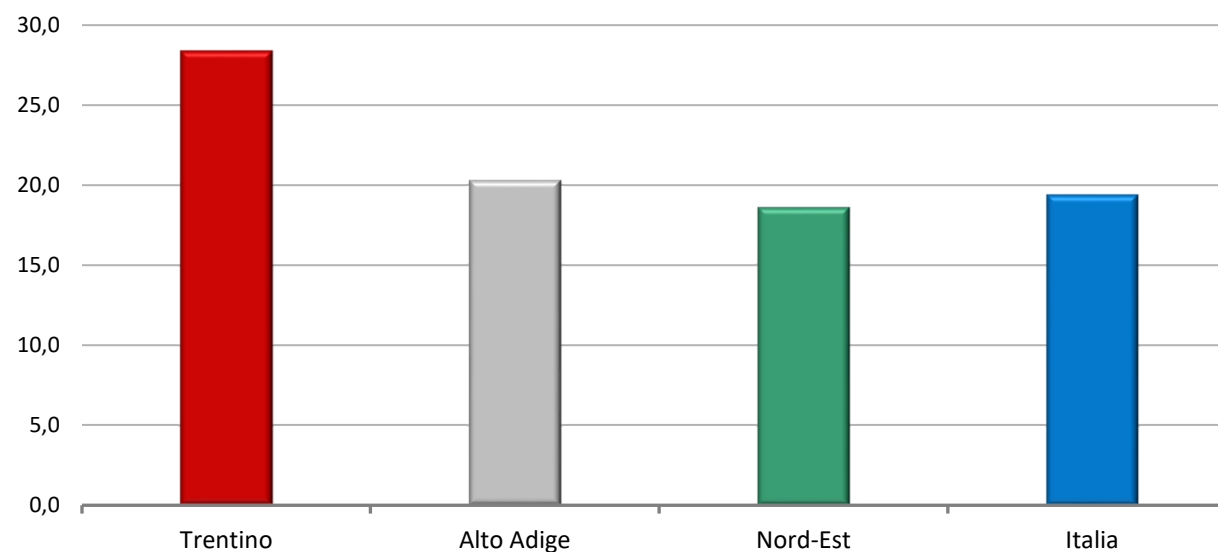
Fonte: Elaborazione ISPAT su dati Istat

L'attrattività che contraddistingue il Trentino

**Elevata attenzione
alla biodiversità e
alla qualità
dell'ambiente**

- Il Trentino presenta una quota elevata rispetto alle altre regioni italiane e rispetto alla media del Paese di superficie delle aree terrestri Natura 2000 (aree protette) sulla superficie territoriale totale. Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità.
- La conservazione della biodiversità è fondamentale perché da essa dipendono la nostra salute e la nostra economia..

Estensione delle aree di particolare interesse naturalistico
(valori percentuali)



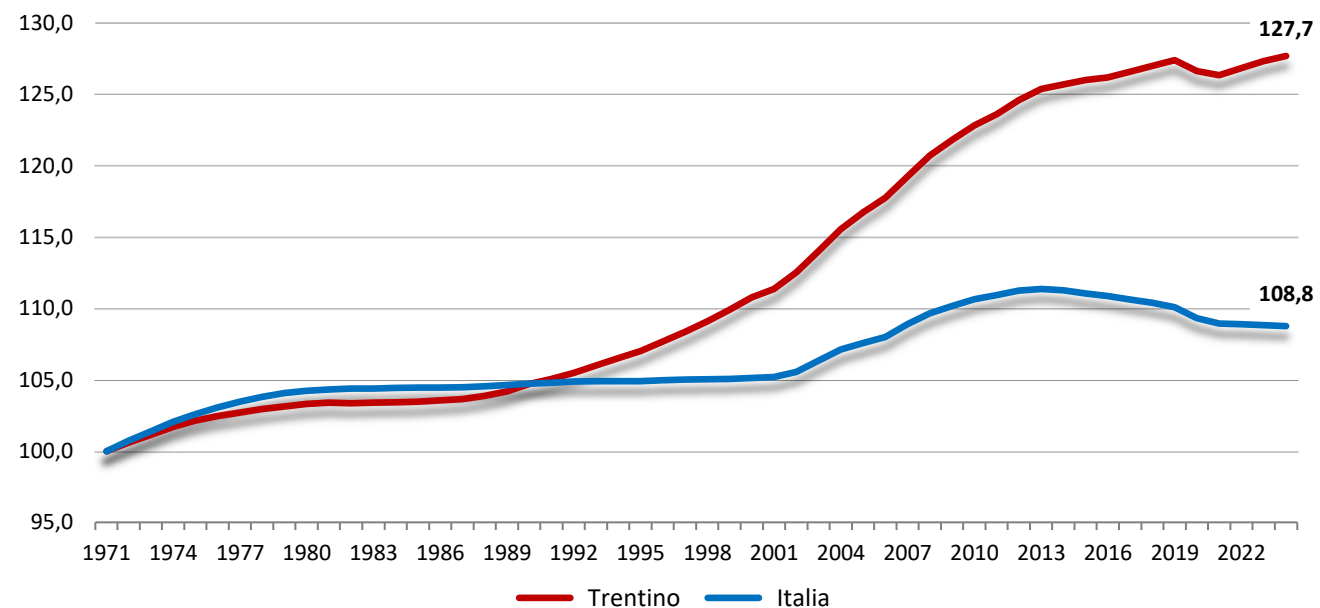
Fonte: Elaborazione ISPAT su dati Istat

Effetti dell'attrattività

La popolazione in costante crescita anche grazie a un'elevata qualità della vita

- Il Trentino è una delle pochissime realtà in Italia che vede la popolazione costantemente in crescita: dal 1971 al 2024 è cresciuto del 27,7% rispetto a un incremento inferiore al 9% rilevato in Italia.
- Il Trentino si conferma un'area attrattiva. Il saldo migratorio (la differenza tra iscritti e cancellati dalle anagrafi comunali) è costantemente positivo, sia per i flussi da altre regioni italiane (in particolare Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna) sia per quelli provenienti dall'estero.

L'evoluzione della popolazione in Trentino e in Italia (1971 – 2024)
(Numero indice 1971 = 100)



Fonte: Elaborazione ISPAT su dati Istat

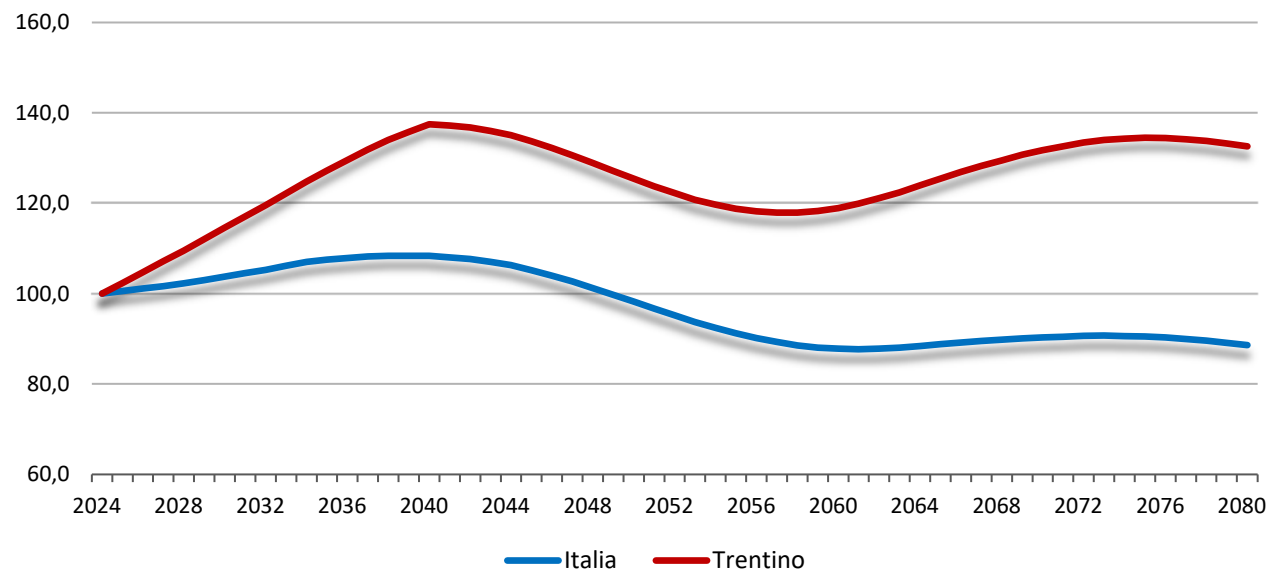
Effetti dell'attrattività

In Trentino è prevista una ripresa della natalità

- Il Trentino, insieme all'Alto Adige e alla Valle d'Aosta, è uno dei pochi territori italiani dove nei primi sette mesi del 2025 si è registrato un incremento delle nascite.
- Secondo le previsioni dell'Istat, la provincia di Trento potrebbe assistere a un futuro aumento delle nascite che porterebbe i nuovi nati a quasi 5.000 all'anno intorno al 2040 rispetto ai 3.700 attuali. Questo suggerisce che, a differenza di altre aree del paese, il Trentino ha le potenzialità per un recupero demografico. Si tratta di una previsione effettuata attraverso modelli statistici che hanno lo scopo di tracciare il probabile futuro di una popolazione, tenendo in debito conto l'incertezza sottostante ai comportamenti individuali.
- Il probabile incremento dei nati nei prossimi anni è da ricondurre principalmente all'aumento dei nati e quindi anche delle donne in età feconda tra il 1990 e il 2010.
- Nel 2024 inoltre il tasso di fecondità totale (numero medio di figli per donna) in Trentino registra un valore tra i più elevati in Italia (1,27 figli per donna rispetto a 1,18 della media nazionale).

Le previsioni di evoluzione della natalità in Trentino e in Italia (2024-2080)

(Numero indice 2024 = 100)



Fonte: Elaborazione ISPAT su dati Istat

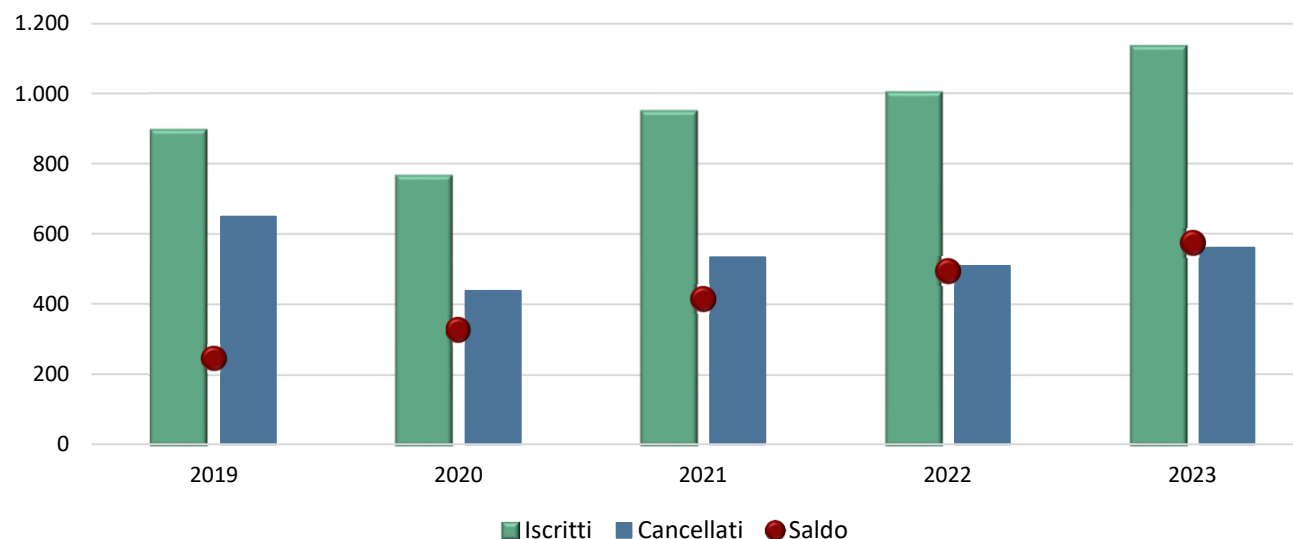
Effetti dell'attrattività

Attrattività di giovani sul territorio e capacità di trattenuta

- Una delle conseguenze del calo generalizzato della natalità è la diminuzione di popolazione nelle fasce d'età giovanili. In Italia la popolazione di giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni è calata di una percentuale vicina al 5% negli ultimi dieci anni, per un totale di quasi 700 mila ragazzi tra 15 e 34 anni in meno rispetto al 2014.
- In Trentino, invece, il numero di ragazze e ragazzi in questa fascia d'età è in aumento, registrando una crescita del 4%, superiore anche a quella dell'area Nord-est. La crescita è dovuta a un saldo migratorio positivo, testimoniando l'attrattività del territorio trentino anche tra i ragazzi nelle fasi di vita della formazione secondaria o professionale e terziaria e che poi si inseriscono nel mercato del lavoro.
- Se si concentra l'attenzione sui giovani tra 25 e 34 anni, il saldo migratorio con l'estero (dato dalla differenza tra chi emigra e chi dall'estero si trasferisce in Trentino) è ampiamente positivo e in crescita negli ultimi cinque anni.

Saldo migratorio con l'estero dei giovani 25-34 anni – Anni 2019-2023

(valori assoluti)



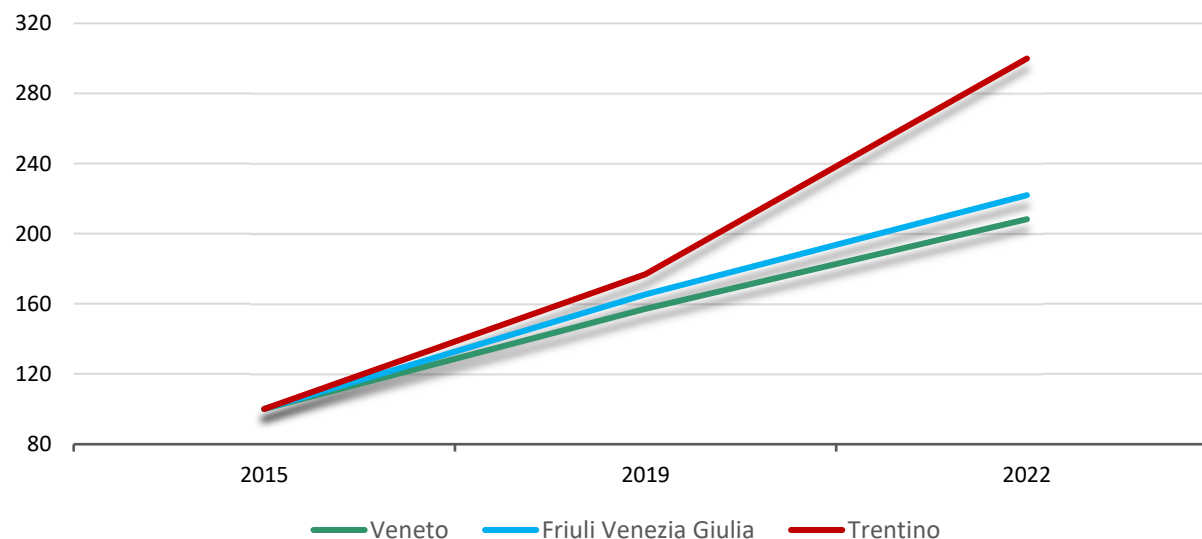
Fonte: Elaborazione ISPAT su dati Istat

Effetti dell'attrattività

**Cresce l'interesse
per investire nelle
imprese trentine**

- Il sistema produttivo trentino ha mostrato una crescente capacità di attrarre capitali esteri. Secondo l'Osservatorio del Sistema Nord-Est per l'Internazionalizzazione, in Trentino il numero di imprese partecipate attraverso Investimenti diretti di imprese estere è triplicato e il numero dei loro dipendenti è raddoppiato nell'arco sette anni (2015-2022).
- Questa dinamica si è rafforzata nel periodo post-pandemico: tra il 2019 e il 2022 il numero di imprese a partecipazione estera è cresciuto di circa il 70%, un dato nettamente superiore rispetto al 33% del Veneto e al 34% del Friuli-Venezia Giulia.

Crescita del numero di imprese partecipate da imprese estere nel Triveneto
(Numero indice 2015=100)



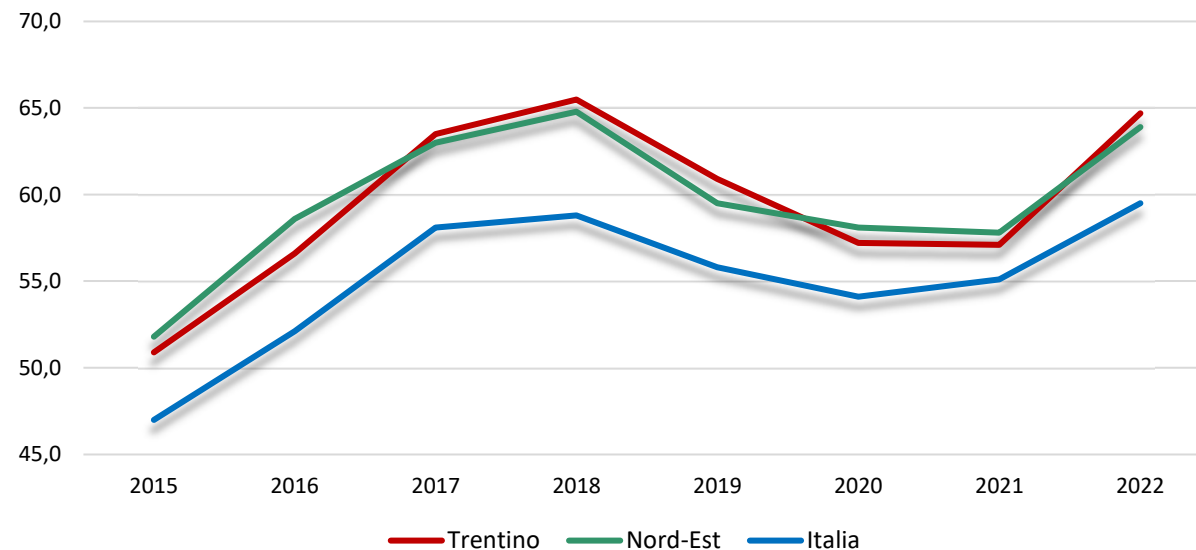
Fonte: Elaborazione ISPAT su dati Reprint

Effetti dell'attrattività

**Resilienza e
sostenibilità delle
imprese
innovative e
basate sulla
conoscenza**

- Il Trentino presenta un quadro dinamico e di alta qualità nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi avanzati, distinguendosi dopo il periodo pandemico per un forte dinamismo nella crescita di imprese nei settori votati all'innovazione.
- Nel contempo il Trentino mostra i tassi di sopravvivenza delle imprese più alti dell'Italia, evidenziando un ecosistema molto favorevole per le aziende ad alta intensità di conoscenza. Nel 2022 si è registrato un robusto recupero, con il tasso che è salito al 64,7%, tornando quasi al livello record del 2018.

**Tasso di sopravvivenza a 3 anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza
(valori percentuali)**



Fonte: Elaborazione ISPAT su dati Istat

La principale allocazione delle risorse

Gli importi riportati nelle slide successive riguardano, di norma, le risorse autorizzate sull'anno 2026, salvo dove diversamente specificato.

Alle risorse di seguito indicate si aggiungono quelle dei fondi comunitari (FESR, FSE+ e PSR), dei fondi complementari ai fondi comunitari (FSC) del PNRR e PNC e dei trasferimenti statali per le Olimpiadi 2026.

Risorse della finanza provinciale disponibili per la manovra di bilancio

	2025	2026	2027	2028
	(in milioni di euro)			
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)	1.287,61	0,00	0,00	0,00
Devoluzioni di tributi erariali	4.029,0	4.100,0	4.148,0	4.181,0
Tributi propri	493,8	505,0	498,3	555,2
	4.522,8	4.605,0	4.646,3	4.736,2
Trasferimenti statali per equilibrio bilancio (nel 2020: 300,6 milioni minore)				
Applicazione quota avanzo di amministrazione 2020 derivante da maggiori				
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.522,8	4.605,0	4.646,3	4.736,2
Altre entrate	600,1	506,7	519,9	464,6
- di cui trasferimenti a compensazione del minore gettito tributario derivante dall'anticipo	12,6	12,6	12,6	12,6
TOTALE ENTRATE ORDINARIE (2)	5.123,0	5.111,7	5.166,2	5.200,8
Gettiti arretrati/saldi	857,4	657,0	107,0	0,0
Somme versate in anticipo dallo Stato	0,0			
Restituzione quota riserve all'Erario applicate dal 2014 al 2018	20,0	20,0	20,0	20,0
Debito autorizzato e non contratto	0,0	584,7	105,3	0,0
Debito diretto		6,0		
TOTALE ENTRATE	7.287,9	6.379,5	5.398,5	5.220,8
- accantonamenti per manovre Stato (3)	-129,4	-182,4	-183,0	-183,0
TOTALE ENTRATE DISPONIBILI	7.158,5	6.197,1	5.215,5	5.037,8
Quota del risultato di amministrazione applicato nel 2025 relativa al Polo Ospedaliero Universitario da ridestinare alla medesima finalità / entrate da DANC anche per opere diverse dal Polo Ospedaliero	-400,0	-584,7	-105,3	
TOTALE NETTO ENTRATE DISPONIBILI	6.758,5	5.612,4	5.110,2	5.037,8

(1) L'avanzo libero ammonta a 470 milioni.

(2) I dati sono al netto degli accantonamenti disposti sia in entrata che in uscita a fronte delle operazioni di indebitamento del sistema pubblico e al netto del fondo pluriennale vincolato, nonché di poste di pari importo in entrata e in uscita che non determinano variazioni nelle risorse disponibili.

3) i dati tengono conto dell'accollo di una quota degli accantonamenti da parte della Regione. Alla somma riportata si aggiungono anche i 126 milioni di euro annui di accantonamenti sulle risorse destinate alla finanza locale derivanti dal maggiore gettito dei tributi locali sugli immobili introitati dai comuni, definiti in sede di Patto di garanzia.

Risorse della finanza provinciale disponibili per la manovra di bilancio

ULTERIORI RISORSE CHE AFFLUISCONO AL BILANCIO PROVINCIALE PER SPECIFICHE FINALITA'				
				(in milioni di euro)
	2025	2026	2027	2028
Trasferimenti Olimpiadi 2026	360			
Trasferimenti PNRR e PNC	1.510			
Trasferimenti per opere non più rientranti nel PNRR ma comunque finanziate con risorse statali	995			
Risorse UE-Stato Fondi europei programmazione 2021-2027*	642			
Altri trasferimenti statali per opere pubbliche (FSC)	100			

**Le risorse comprendono anche il cofinanziamento provinciale e le risorse FEASR che non transitano sul bilancio provinciale.
I valori riportati nella tabella si riferiscono al totale dei finanziamenti attribuiti al territorio e comprendono le risorse già stanziata a bilancio anche negli anni antecedenti il 2025.*

Un nuovo piano per le politiche industriali

Un nuovo piano per le politiche industriali

E' giunto il tempo di definire un nuovo Piano delle Politiche industriali che valorizzi i risultati fino ad oggi ottenuti dal nostro territorio per proiettarlo in una strategia Trentino 2040 in grado di collocare soprattutto il settore manifatturiero e industriale in un contesto di scenari geopolitici mutati, in cui la differenza sarà giocata sul piano dell'innovazione e della produttività.

1. Il Trentino ha un solido sistema di **ricerca e innovazione**, è fondamentale convertire l'eccellenza scientifica in **eccellenza produttiva e sociale**.
2. Bisogna puntare su domini innovativi strategici, interconnessi con i settori tradizionali, partendo dai Poli di Innovazione di Scienze della Vita, Energia, ICT, Meccatronica e Manifattura.
3. Bisogna investire nel manifatturiero per trasformare le imprese metalmeccaniche dell'oggi in realtà che nel domani sappiano essere fornitori di soluzioni ad alto valore aggiunto (non solo prodotti).
4. Bisogna puntare su un **capitale umano qualificato, un mercato del lavoro equo e di qualità che attragga professionisti da tutto il mondo. Le aziende devono investire con la Provincia nell'apprendimento permanente**.
5. Serve un ecosistema **finanziario robusto e specializzato**, in grado di superare le carenze del credito bancario tradizionale, spesso refrattario a finanziare progetti con un lungo time-to-market e un elevato rischio iniziale.

Ricerca e Innovazione

- *E' fondamentale innanzitutto garantire sul territorio una università forte e un sistema della ricerca (Fondazioni della ricerca FBK, MACH e HIT) riconosciuto a livello internazionale che abbia le competenze per supportare il sistema produttivo e che sia in grado di formare le professionalità del domani.*

Università degli studi di Trento 142,6 milioni

- *La manovra conferma gli stanziamenti a favore dell'Università degli studi oltre a prevedere anche il finanziamento del programma «Proof of Concept» destinato a promuovere l'avvio e la nascita di imprese a partire dalla ricerca che sarà realizzato congiuntamente alla Fondazione FBK.*

Le Fondazioni della ricerca 86,2 milioni

- *La manovra conferma e rinforza gli stanziamenti nei confronti delle Fondazioni della Ricerca.*

L'avvio della Facoltà di Medicina

- *E' stata avviata la messa a regime della scuola di medicina e chirurgia con il rafforzamento del corpo accademico trentino, il finanziamento di attrezzature e attività di ricerca specifica e l'offerta di specializzazioni mediche, grazie agli stanziamenti della manovra saranno attivati anche i primi dottorati di ricerca in ambito medico.*
- *E' in corso di approvazione il DDL che porterà alla trasformazione dell'attuale APSP (Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari) in ASUIT (Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino).*

Aiuti qualificati alle imprese

- La Provincia deve facilitare le imprese che vogliono innovare e investire nella doppia transizione (digitale ed ecologica), deve essere un partner di chi vuole investire negli ambiti strategici del territorio, ma anche delle filiere storiche che vogliono innovare il proprio prodotto e processo per competere in mercati globali.
- Con la manovra si rinforza il mix di strumenti in termini di sostegno diretto di Trentino Sviluppo, incentivi di APIAE e sostegno alla finanza grazie all'attivazione del nuovo Fondo Strategico TAA e agli incentivi al rafforzamento patrimoniale.
- Si mira anche a sostenere il passaggio generazionale per non dispendere competenze e capacità imprenditoriale che se adeguatamente innovata garantirà un'economia sostenibile anche nelle valli del territorio.

**Aiuti mirati alle imprese:
20 milioni in conto capitale e 63 milioni in limiti di impegno**

- La manovra finanzia interventi mirati a sostegno delle imprese. In particolare, sono previste risorse per la ricerca e sviluppo, le infrastrutture di prova e sperimentazione, gli investimenti in macchinari e progetti di evoluzione industriale
- Sono previsti anche 18 milioni di euro, autorizzati con le manovre precedenti, destinati a finanziare, nell'ambito di uno specifico Protocollo sottoscritto con le banche, l'abbattimento degli interessi su mutui contratti dalle imprese per la realizzazione di progetti di incremento dimensionale e di transizione green.
- Queste risorse si aggiungono ai 174 milioni già stanziati negli scorsi anni sul bilancio di APIAE e ancora in fase di spesa.

**Interventi di Trentino Sviluppo
15 milioni**

- Gli interventi finanziati e realizzati da Trentino Sviluppo riguardano principalmente l'avvio del Polo di Scienze della Vita, l'espansione dei Poli di Meccatronica, oltre che il finanziamento di progetti imprenditoriali volti all'innovazione e al passaggio generazionale.
- Queste risorse si aggiungono ai 253 milioni già stanziati negli scorsi anni sul bilancio di Trentino Sviluppo Spa e ancora in fase di spesa

**Nuovo Fondo strategico
30 milioni**

- Il Nuovo Fondo Strategico verrà attivato ad inizio 2026 con uno stanziamento provinciale iniziale (tramite Cassa del Trentino) pari a 30 Milioni al fine di sostenere con operazioni di prestito o equity progetti significativi di evoluzione industriale che puntino anche alla sostenibilità.

Aiuti qualificati alle imprese agricole

- Per il Trentino è fondamentale sostenere le imprese agricole non solo per ragioni economiche, ma anche per la tutela del paesaggio, la gestione del territorio montano e il mantenimento dell'identità culturale che è strettamente legata al settore primario. L'agricoltura infatti:
 - non è solo produzione di cibo, ma è la principale attività di manutenzione e cura del territorio;
 - garantisce la vitalità delle aree rurali, in particolare nelle valli;
 - offre opportunità di lavoro, contribuendo a un reddito integrativo o principale. Il sostegno alle imprese agricole è fondamentale per i giovani che intendono subentrare o avviare nuove attività, contrastando lo spopolamento delle zone montane;
- Il sostegno pubblico è vitale per l'agricoltura trentina di fronte alle sfide dei cambiamenti climatici e delle nuove normative ambientali.

**Nuova misura a sostegno del credito
500 mila euro per
10 anni**

- La manovra prevede di finanziare una nuova misura destinata a sostenere l'accesso al credito per le imprese agricole. Saranno agevolabili mutui contratti da giovani agricoltori destinati ad aggredire le criticità del settore, quali a titolo esemplificativo le difficoltà del ricambio generazionale. Per la misura in esame sono resi disponibili 500 mila euro per 10 anni.

**Contributi ad aziende e cooperative agricole:
34,9 milioni**

- In particolare sono previsti 17,5 milioni per il finanziamento del bando progetti irrigui che sommati ai 18,2 milioni autorizzati con le manovre precedenti consentono di finanziare integralmente tutte le domande in casa.
- Prosegue il sostegno al settore zootecnico sia attraverso il finanziamento del programma zootecnico (4,4 milioni), sia mediante gli incentivi per il benessere degli animali (520 mila euro). E' previsto inoltre il finanziamento di un bando per i biodigestori a cui sono finalizzati 3 milioni di euro che, in relazione alle domande presentate, potranno essere integrate in sede di assestamento.
- Con riferimento alle aziende agricole sono previsti ulteriori 4,1 milioni di euro per attivare bandi specifici tra i quali aiuti aggiuntivi per il FEAMPA.
- Per il rinnovo dei frutteti e per il rinnovo e la riconversione dei vigneti sono previsti 4,1 milioni di euro.
- La manovra garantisce altresì le risorse a sostegno dell'attività dei Consorzi pubblici di bonifica, per la difesa attiva e passiva, il sostegno per le forme associative, per l'attività dimostrativa, per il funzionamento di APPAG e per la commercializzazione dei prodotti trentini (circa 10,6 milioni di euro).

Agevolazioni fiscali per le imprese

Agevolazioni IRAP 2026-2028

- La Provincia conferma anche per il triennio 2026-2028 il quadro di agevolazioni in essere nel 2025 con i seguenti rafforzamenti:
 - La riduzione dell'aliquota IRAP dello 0,68% (portando quindi l'aliquota al 2%) per i soggetti passivi che sottoscrivono contratti territoriali o aziendali che prevedono elementi retributivi aggiuntivi viene estesa anche ai contratti stipulati nel 2026 e per tutta la durata dei contratti (sino ad un massimo di tre anni).
 - Per le holding non finanziarie viene mantenuta l'aliquota del 4,65% pur a fronte di un incremento al 6,65% previsto a livello nazionale dal disegno di legge di approvazione e del bilancio dello Stato 2026-2028.

Agevolazione IMIS 2026- 2028 Attività Produttive

La Provincia conferma anche per il triennio 2026-2028 il quadro di agevolazioni in essere nel 2025.

Agevolazioni fiscali per le imprese

Quadro delle agevolazioni IRAP 2026-2028

TIPOLOGIA DEI SOGGETTI PASSIVI	Aliquote statali	Aliquote PAT	Aliquote
	Ddl bilancio dello Stato 2026	2025	PAT
			2026-2028
Soggetti ad aliquota ordinaria	3,9	2,68	2,68
Maggiorazione 0,92% per soggetti ad aliquota ordinaria che non rispettano i contratti (nazionali, territoriali o aziendali) stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative	3,9	4,82	4,82
Soggetti ad aliquota ordinaria che sottoscrivono nel 2025 o nel 2026 accordi territoriali o aziendali con almeno un elemento retributivo aggiuntivo	3,9	2	2
Nuove imprese (aliquota 0 per i primi 5 anni) con almeno un addetto	3,9	0	0
Concessionarie	4,2	2,98	2,98
Maggiorazione 0,92% per concessionarie che non rispettano i contratti (nazionali, territoriali o aziendali) stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative	4,2	5,12	5,12
Maggiorazione 0,92% per soggetti con apparecchi da gioco	3,9	4,82	4,82
Banche	6,65	5,57	6,65
Assicurazioni	7,9	6,82	7,9
Società di partecipazione non finanziaria (in de minimis)	6,65	4,65	4,65
ONLUS e Terzo settore	3,9	esenti	esenti
APSP	8,5	esenti	esenti

Complessivamente il valore delle agevolazioni fiscali rispetto a quello che deriverebbe dall'applicazione delle aliquote nazionali è pari a circa 90 milioni di euro.

Agevolazioni fiscali per le imprese

Quadro delle Agevolazioni IMIS 2026-2028 Attività Produttive

	aliquota in vigore fino al 31 dicembre 2025	aliquota standard Stato	Note	aliquote che entrerebbero in vigore dall'1 gennaio 2026 in assenza di interventi normativi	Note
CATEGORIE IMMOBILI					
A10 - studi professionali	0,55%	0,86%		0,86%	
C1 - negozi esclusa la grande distribuzione	0,55%	0,86%		0,86%	
C3 - fabbricati ad uso produttivo	0,55%	0,86%		0,86%	
D2 - alberghi e pensioni	0,55%	0,86%		0,86%	
D1 - capannoni artigianali e industriali con rendita catastale fino a 75 mila euro	0,55%	0,86%		0,86%	
D7 e D8 - altri fabbricati rientranti nelle attività produttive (es. grande distribuzione, impianti di risalita, campeggi) con rendita catastale fino a 50 mila euro	0,55%	0,86%		0,86%	
Altre categorie (es. D5 banche e assicurazioni; D3 teatri, cinema; D6 impianti sportivi)	0,895%	0,86%		0,86%	
SETTORE AGRICOLO					
terreni edificabili	0,895%	0,86%		0,86%	
			esclusi i terreni in zone montane la cui aliquota è pari a 0	0,00%	
altri terreni agricoli	0,0%	0,86%			
edifici agricoli strumentali con rendita fino a 25 mila euro	0,00%	0,10%	senza deduzioni	0,10%	con una deduzione dalla base imponibile di 550 euro
edifici agricoli strumentali con rendita superiore a 25 mila euro	0,10%	0,10%		0,10%	

I trasferimenti compensativi disposti dalla Provincia a favore dei Comuni a fronte delle agevolazioni sono pari circa 24 milioni di euro annui a cui si aggiungono 3,6 milioni di euro annui coperti con risorse statali derivanti dalla riduzione delle rendite catastali dei gruppi D per l'esclusione della componente imbullonati (quota di rendita riferita agli impianti stabilmente infissi al suolo dei fabbricati produttivi).

Promozione nazionale e internazionale

- *L'investimento di risorse pubbliche nella promozione del territorio è strategico non solo per il turismo, che rappresenta il principale veicolo per l'immagine, l'occupazione e la sostenibilità territoriale del Trentino, ma anche per la promozione dei prodotti trentini.*
- *Investire nella promozione serve a trasformare le risorse naturali e culturali in valore economico e sociale duraturo, distinguendo il Trentino dai competitor internazionali.*

Promozione turistica 72,9 milioni

- *Sono previste le risorse per il finanziamento del Piano promozione 2026-2028 della Trentino Marketing.*
- *Per la promozione locale le risorse autorizzate sono state allineate alle previsioni di incasso dell'imposta di soggiorno.*

Multiservizi 4,3 milioni

- *Sono previste le risorse per le attività economiche in zone montane in linea con quanto definito nell'ambito del protocollo con la Federazione delle Cooperative di recente sottoscrizione.*

Le politiche per la casa per le imprese e per le famiglie

- Le politiche per la **casa** sono cruciali perché rappresentano un fattore determinante per la **sostenibilità delle imprese e per il benessere delle famiglie**.
- Per le imprese:
 - un territorio è attrattivo solo se è in grado di offrire un ecosistema completo, che include buone infrastrutture e fiscalità, ma anche una qualità della vita elevata e un costo della vita sostenibile per i dipendenti;
 - la mancanza di alloggi accessibili è un freno diretto alla crescita e all'espansione aziendale perché genera difficoltà ad attrarre e trattenere lavoratori (stagionali, specializzati, giovani laureati) che, anche con stipendi competitivi, non riescono a sostenere i costi di affitto, in particolare nelle aree turistiche o vicine al capoluogo.
- Per le famiglie la casa non è solo un alloggio, ma la base per l'inclusione, la stabilità e la prevenzione del disagio sociale. L'impossibilità di trovare una casa accessibile erode il potere d'acquisto delle famiglie e costringe i giovani e le giovani coppie a ritardare la formazione di una famiglia o, peggio, a lasciare il Trentino, alimentando l'invecchiamento della popolazione.

**Nuova misura:
ristrutturazione
alloggi di privati
da locare a canone
moderato
5 milioni**

- La manovra prevede l'istituzione di una nuova misura per l'erogazione di contributi a favore di persone fisiche che ristrutturano alloggi da locare successivamente a canone moderato. Per tale iniziativa sono previsti 5 milioni di euro per interventi di limitata dimensione così da mettere sul mercato degli affitti circa 250/300 alloggi.

**Nuova misura:
Cooperative
edilizie per forme
di abitare
collaborativo
5 milioni**

- La manovra prevede inoltre l'attivazione di un nuovo strumento finalizzato alla concessione di contributi in favore di cooperative edilizie che promuovono forme di abitare collaborativo. Con i 5 milioni disponibili si prevede di concedere contributi per circa 150 interventi.

**Nuova misura:
Alloggi per
dipendenti del
settore
manifatturiero
1 milione**

- E' previsto un intervento sperimentale che prevede la concessione di contributi a imprese del settore manifatturiero che ristrutturano alloggi da locare a canone moderato ai propri dipendenti.

Le politiche per la casa per le imprese e per le famiglie

- Le nuove **misure** si aggiungono agli altri strumenti già attivi sul territorio provinciale che con la manovra in esame vengono **rafforzati e/o rifinanziati**.

ITEA 15 milioni

- Tenuto conto della necessità di ridurre il numero di alloggi sfitti, oltre agli interventi sugli alloggi della rotazione ordinaria, verranno effettuati interventi straordinari su un primo gruppo di circa 300 alloggi sfitti da reimmettere in locazione.

Rivitalizzazione aree geografiche a rischio di abbandono 10 milioni

- Tenuto conto del significativo numero di domande pervenute, viene rifinanziata la misura varata in sede di assestamento 2024 destinata a rivitalizzare aree a rischio di abbandono per ragioni demografiche, sociali ed economica, attraverso la concessione di contributi a favore di soggetti che realizzano interventi di recupero e riqualificazione di immobili da destinare a propria abitazione principale o da locare a canone moderato.
- Tenuto conto del rifinanziamento della misura che porta il volume complessivo di risorse pari a circa 30 milioni di euro, si prevede di finanziare 650/700 alloggi.

Ristrutturazione e riqualificazione energetica 1,95 milioni per 10 anni

- Con la manovra viene rifinanziata la misura volta ad abbattere gli interessi sui mutui contratti per interventi di ristrutturazione/riqualificazione energetica delle abitazioni per 1,95 milioni di euro annui per 10 anni. Con tali risorse, che si sommano a 1 milione per 10 anni già disponibile, sarà possibile finanziare tutte le circa 1300 domande presentate.

Le politiche per la casa per le imprese e per le famiglie

- Di seguito si riepilogano gli interventi attualmente attivi, o in fase di attivazione, autorizzati e finanziati con le manovre precedenti, destinati ad affrontare in modo sistemico ed incisivo il tema della casa.

Acquisto 1° casa per giovani e famiglie numerose

- Intervento rivolto ai giovani e alle famiglie numerose per il supporto all'acquisto della prima casa di abitazione da ristrutturare. Con le risorse complessive fino ad oggi disponibili (circa 17 milioni di euro) è possibile finanziare circa 1000 domande.

Risanamento a fini locativi in zone periferiche e svantaggiate

- Misura autorizzata con l'assestamento 2024 per la concessione di finanziamenti a soggetti senza fine di lucro che ristrutturano immobili in località periferiche e svantaggiate da locare a canone ridotto a persone con problemi abitativi. Con una spesa di circa 1,8 milioni di euro è possibile finanziare circa 40 alloggi per i quali è già stata presentata la domanda di finanziamento.

Progetto RiUrb e Progetto RiVal

- Il Progetto RiUrb - Fondo immobiliare per lo sviluppo dell'edilizia residenziale - di rigenerazione urbana ha l'obiettivo di dare risposta al problema del disagio abitativo delle fasce medie della popolazione con l'offerta di alloggi a canone moderato, alle esigenze degli anziani autosufficienti per favorirne la permanenza a domicilio in contesti protetti e alle crescenti esigenze abitative degli studenti.
- Si realizzeranno oltre 400 alloggi a canone moderato, circa 80 alloggi per anziani e oltre 300 posti letto temporanei per studenti.
- Il progetto RiVal, finanziato in sede di manovra di assestamento 2025, è un'iniziativa rivolta alle aree svantaggiate a rischio di spopolamento e alle aree ad alta vocazione turistica con l'offerta di circa 300 alloggi a canone calmierato.
- Il progetto si concretizza attraverso la costituzione di un fondo immobiliare a cui parteciperà Cassa del Trentino.

Nuovi studentati

- Nei prossimi anni in Trentino saranno realizzati nuovi studentati che metteranno a disposizione circa 700 posti letto che andranno a sommarsi agli attuali disponibili pari a 1285. Ciò consentirà di liberare alloggi che si renderanno disponibili per famiglie e lavoratori.

Infrastrutturazione del territorio

- Le **opere pubbliche sono fondamentali per l'attrattività di un territorio** perché ne costituiscono la spina dorsale fisica, economica e sociale. Senza infrastrutture adeguate, un territorio non può essere efficiente, competitivo o garantire una qualità della vita elevata ai suoi cittadini.
- Le infrastrutture pubbliche:
 - agiscono come un **catalizzatore per l'economia**, influenzando direttamente il PIL e la capacità del territorio di attrarre investimenti
 - contribuiscono direttamente al **benessere dei cittadini e alla coesione sociale** anche grazie alla loro **distribuzione capillare su tutto il territorio provinciale**
 - nel contesto attuale di incertezza e cambiamenti climatici, le opere pubbliche devono essere progettate per la **sostenibilità futura**.
- Per tali ragioni, anche con la manovra in esame la Provincia investe un valore importante di risorse in Opere pubbliche e per la salvaguardia del territorio e la manutenzione delle strade.

Le OOPP della manovra di bilancio

- Sul bilancio pluriennale, in un arco temporale anche successivo al triennio, risultano già finanziate opere per oltre 2,5 miliardi di euro, di cui 820 milioni per la realizzazione del nuovo Polo Ospedaliero e Universitario del Trentino. Con la manovra in esame si aggiungono risorse finalizzate principalmente all'edilizia scolastica.

Interventi sulla viabilità e piste ciclabili (completamenti e nuove opere)	42
Interventi di edilizia scolastica (nuovi interventi e manutenzioni)	102
Opere igienico sanitarie	23
Altri interventi	16
TOTALE INTERVENTI	183
importi in milioni di euro	

Salvaguardia di un territorio attrattivo

**Investimenti per la
salvaguardia e la
valorizzazione del
territorio
169,5 milioni**

- *La salvaguardia di un territorio attrattivo richiede interventi specifici per renderlo resiliente e sicuro. Sotto tale profilo la manovra finalizza risorse per:*
 - *il settore antincendi per 25,1 milioni di euro;*
 - *interventi sui bacini montani per 31,8 milioni di euro ;*
 - *interventi di prevenzione urgente e di somma urgenza dei comuni per 11 milioni di euro;*
 - *interventi per il potenziamento e la tutela del patrimonio forestale per 15 milioni;*
 - *la manutenzione straordinaria ed ordinaria delle strade per 73,1 milioni;*
 - *parchi e reti di riserva 13,5 milioni.*

**Trasporto pubblico
locale
131,5 milioni**

- *L'attrattività del territorio comprende anche una adeguata rete di servizi pubblici di mobilità.*
 - *Le risorse sono destinate alla gestione del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano su gomma e rotaia, ivi incluso il trasporto scolastico.*
 - *A tali importi si aggiungono quelli per il trasporto urbano finanziati nell'ambito della finanza locale per 30 milioni di euro all'anno.*

Sviluppo del capitale umano

**Finanziamenti
ordinari
dell'istruzione
865 milioni**

- *Investire nel sistema di istruzione significa:*
 - *garantire alle famiglie che decidono di trasferirsi o restare in Trentino scuole moderne e servizi di istruzione e formazione professionale di qualità per i figli. Un'offerta formativa completa è essenziale per contrastare lo spopolamento nelle aree periferiche;*
 - *fornire alle imprese locali i professionisti specializzati di cui hanno bisogno.*
- **Con la manovra in esame la Provincia destina al settore circa 865 milioni di euro.**

**Attività e beni
culturali
43,8 mil di parte
corrente
e 10,7 mil di parte
capitale**

- *La cultura è l'anima di un territorio e un motore di sviluppo integrato.*
 - *Investire in patrimonio culturale (musei, castelli) , eventi e produzioni artistiche definisce l'identità del Trentino, distinguendolo da altre destinazioni, e rafforza il senso di appartenenza della comunità.*
 - *Un territorio con un'offerta culturale ricca è percepito come dinamico e vivace.*
 - *La cultura inoltre arricchisce l'offerta turistica e favorisce la permanenza.*
- **Con la manovra in esame la Provincia destina per le attività e i beni culturali 54,5 milioni di euro.**

**Sport
31 milioni**

- *Nel 2026 sono previsti 11,8 milioni di euro per le spese dirette e per la concessione di aiuti a sostegno dell'attività sportiva e 19,2 milioni di euro destinati al finanziamento degli interventi sugli impianti sportivi.*
- *Sono confermate le risorse per i costi organizzativi delle Olimpiadi e Paralimpiadi 2026 (servizio trasporto, rifiuti, protezione civile, sanità ..), l'organizzazione delle Olimpiadi giovanili 2028 e l'organizzazione dei mondiali di ciclismo 2031.*

Benessere per la collettività

- Un sistema sanitario efficiente e capillare garantisce:
 - qualità della vita, grazie alla possibilità di accedere a cure di alto livello e a servizi sanitari tempestivi e diffusi sul territorio (anche nelle valli) aumenta la percezione di sicurezza e benessere dei residenti e delle famiglie;
 - sicurezza per le imprese che cercano territori con elevati standard di vita per i loro dipendenti.

**Spese di
funzionamento
Servizio sanitario
provinciale
1.636 milioni**

- Le risorse sono destinate a far fronte al fabbisogno di un sistema sanitario in continua innovazione.

**Interventi in ambito
sociale
185,2 milioni**

- Con le risorse in esame sono finanziati interventi in favore di minori, disabili ecc oltre che l'assegno unico, l'assegno di cura e gli interventi a favore del volontariato.
- Alle risorse in esame si aggiungono circa 107 milioni di euro di risorse gestite dalle comunità di Valle.

**Pensioni e indennità
di
accompagnamento
agli invalidi
116,8 milioni**

- E' in capo alla Provincia il finanziamento delle prestazioni in esame che negli ultimi anni registra un incremento dei soggetti beneficiari.

**Potenziamento
degli strumenti di
welfare**

- E' prevista l'istituzione di un fondo destinato ad integrare la contribuzione a Laborfonds e Sanifonds per i dipendenti degli enti del settore pubblico provinciale, subordinatamente ad un versamento minimo aggiuntivo a carico del lavoratore. L'obiettivo è quello di promuovere il rafforzamento delle tutele sanitarie e previdenziali da parte dei singoli in relazione all'evolversi dei fabbisogni e alla spesa necessaria per farvi fronte.

Benessere per la collettività

**Investimenti
APSS 62,9
milioni**

- *Le risorse, autorizzate anche in annui successivi a quelli a cui si riferisce il bilancio, sono destinate ad investimenti di edilizia sanitaria e all'acquisto di attrezzature.*

**Investimenti
APSP
95,4 milioni**

- *Si tratta di risorse, autorizzate anche in anni successivi a quelli a cui si riferisce il bilancio, destinate, tra l'altro, al finanziamento di un piano di edilizia di circa 60 milioni.*

- Finanza locale -

Interventi a favore degli enti locali

- *Sono in corso di definizione con il Consiglio delle autonomie locali le risorse da finalizzare al finanziamento del funzionamento e degli investimenti degli enti locali nell'ottica di garantire una programmazione pluriennale degli investimenti dei comuni.*
- *Le risorse saranno oggetto di condivisione nell'ambito del Protocollo di finanza locale.*